

Due composti della cannabis efficaci contro il Covid19? La scoperta

Autore: Redazione

Data: 13 Gennaio 2022



Le piante sono piene di molecole con potenziale terapeutico. Di recente, la specie che è di grande interesse per gli scienziati è la **cannabis** (*Cannabis sativa*) e la sua versione non psicotropa: **la canapa**.

Tra i 170 metaboliti secondari secreti dalla cannabis, come spiegato da [Futura-Sciences](#), c'è una famiglia oggetto, in particolare, della maggior parte della ricerca scientifica: i **cannabinoidi** che si legano ai recettori omonimi in tutto il corpo e hanno interessanti proprietà farmacologiche per il trattamento di alcune malattie. I più studiati sono il **THC** e il **CBD**.

In un recente studio pubblicato sul [Journal of Nature Products](#), una squadra del [Linus-Pauling Institute](#), con sede in **Oregon**, e dell'**Università di Scienza e Medicina**, che si trova nello stesso Stato, ha mostrato la capacità di diversi cannabinoidi di bloccare l'ingresso di **SARS- CoV-2** in cellule coltivate in laboratorio. Risultati preliminari che, tuttavia, non indicano che i cannabinoidi

siano trattamenti efficaci contro il SARS-CoV-2.

Nel dettaglio, sono stati identificati due cannabinoidi che si legano al coronavirus: **CBGA** e **CBDA**. Queste due molecole sono in grado di legarsi alla **proteina S del coronavirus** e delle sue varianti, proprio a livello della sua subunità S1.

Successivamente, gli scienziati hanno testato l'azione neutralizzante di questi due composti su SARS-CoV-2. I virioni sono stati incubati in presenza di CBGA o CBDA prima di essere miscelati con cellule Vero6 in coltura; 24 ore dopo, gli scienziati hanno cercato di riscontrare la presenza dell'RNA del coronavirus nelle cellule e, per entrambi i composti, il materiale genetico di SARS-CoV-2 era completamente assente in esse.

Occorrono rispettivamente 24 e 37 µg/mL di CBDA e CBGA per dimezzare le infezioni in vitro. Questi valori variano a seconda delle varianti considerate, nel caso dello studio Alfa e Beta, ma secondo gli autori della pubblicazione "sono elevati ma potrebbero essere clinicamente fattibili". Quindi, CBDA e CBGA potrebbero essere più efficaci mescolati in un cocktail che da soli perché le loro modalità d'azione sono compatibili.

Comunque, per garantire i reali benefici di queste molecole contro il coronavirus, sono necessarie ulteriori ricerche.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/2-composti-cannabis-efficaci-contro-covid19/677637/>

Generato il 13/03/2026